



Tribunale di Pordenone
Presidenza

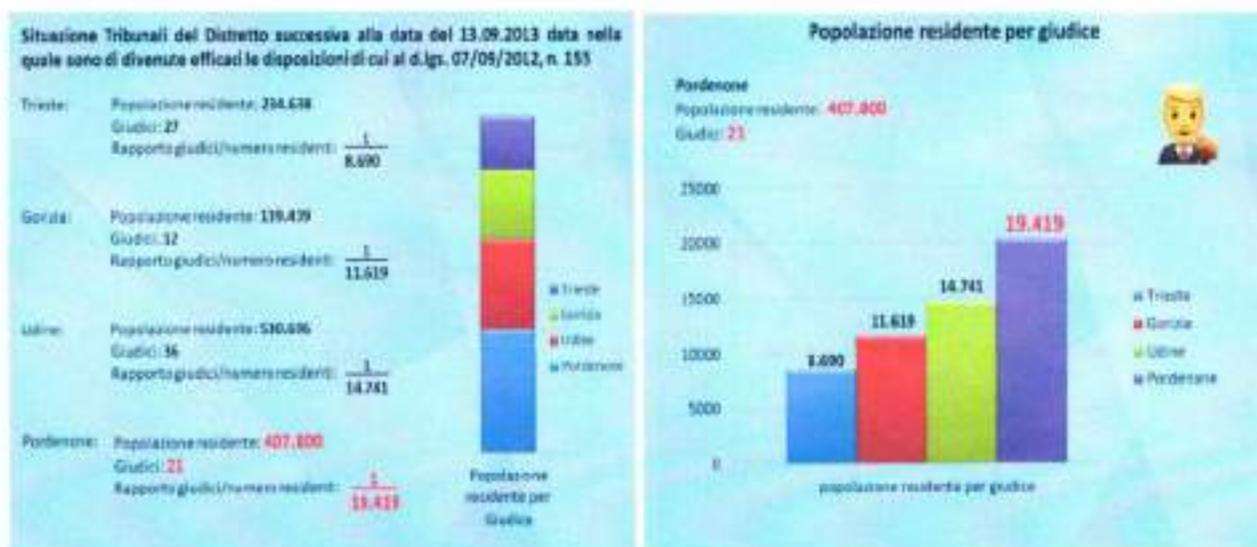
Progetto Ufficio per il Processo - Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR)
Progetto organizzativo

(art.12 D.L. 80/2021 conv. dalla L. 113/2021)

INFORMAZIONI INIZIALI E ANALISI ORGANIZZATIVA DELL'UFFICIO

Ufficio: Tribunale Sede: Pordenone Distretto: Corte d'Appello di Trieste

Analisi del contesto territoriale: il Tribunale di Pordenone ha una competenza territoriale oltre che sulla provincia di Pordenone anche su una parte di Comuni della Provincia di Venezia, quindi su un territorio che copre due Regioni, di cui una il Friuli Venezia Giulia a statuto speciale. Sotto tale profilo occorre evidenziare che l'organico del Tribunale, a seguito della revisione delle circoscrizioni giudiziarie avvenuta nel 2013, è rimasto sostanzialmente invariato ed ammonta attualmente a 21 magistrati, sia pure in presenza di un ampliamento significativo del circondario che ha visto accorpata la sezione distaccata del Tribunale di Venezia, sita in Portogruaro, con aumento del bacino di utenza da 312.080 abitanti a 407.080 abitanti, con un rapporto tra popolazione residente e magistrati che risulta essere di gran lunga il più alto del Distretto della Corte di Appello di Trieste e di tutti i Tribunali di analoghe dimensione del centro-nord Italia (le slides sotto riportate indicano la situazione attuale). Se a ciò si aggiunge la presenza nel Circondario di alcune delle maggiori località turistiche italiane, quali Bibione e Caorle, e la elevata industrializzazione del territorio, appare ancora di più evidente il sottodimensionamento della pianta organica dei magistrati e del personale amministrativo già nella sua previsione. Per il personale amministrativo alla pianta organica sottodimensionata devono aggiungersi le elevate scoperture e le assenze per diversi motivi.





Analisi del contesto organizzativo e risorse umane disponibili: l'organico del Tribunale è costituito da n. 21 giudici ordinari - compresi il Presidente del Tribunale e il Presidente di sezione, di recente è stato istituito il posto di giudice del lavoro mediante trasformazione di un posto ordinario dell'organico- e da 9 GOT, dei quali solo 6 effettivi.

Le Sezioni sono 2: una civile (presieduta dal Presidente del Tribunale) ed una penale (con Presidente di Sezione). E' altresì istituito un Ufficio GIP - GUP (con coordinatore).

La pianta organica del personale amministrativo in servizio presso il Tribunale di Pordenone, come detto sottodimensionata, è composta da 70 unità. Nel corso del 2021 sono stati assegnati all'Ufficio 5 cancellieri di cui due già in servizio presso lo stesso Tribunale con la qualifica di assistenti giudiziari; una assistente giudiziaria, già in comando sindacale, risultata vincitrice del concorso per cancelliere è stata trasferita al Tribunale di Lecce, ed un operatore, già applicato in Corte d'Appello, è stato trasferito definitivamente presso quell'Ufficio. Al Tribunale di Pordenone è stato trasferito per mobilità un direttore, peraltro già da tempo applicato, per motivi di salute, sia presso il Tribunale che presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Pordenone (dove resta applicato per due giorni settimanali). Attualmente tre unità di personale, tra cui un funzionario, sono assenti a causa di lunga malattia e non è previsto un rientro a breve; dal 15 ottobre, oltre ad una ulteriore assenza per malattia, due unità di personale per ragioni legate alla assenza del green pass hanno scelto l'assenza ingiustificata e per lo stesso motivo altre due unità assicurano una presenza discontinua. Due assistenti giudiziarie sono in congedo per maternità.

La scopertura della pianta organica ammonta formalmente al 30%, ed è di per sé elevata, ma per le ragioni illustrate risulta di gran lunga minore di quella effettiva.

Tabella riassuntiva del personale amministrativo alla data di compilazione del presente piano organizzativo

Qualifica	Previsti in pianta	Presenti	Posti vacanti
Direttori	3	3	0
Funzionari	16	5	11
Cancellieri	12	12	0
Assistenti Giudiziari	21	18	3
Operatori Giudiziari	7	6	1
Conducenti automezzi	3	1	2
Ausiliari	8	4	4
Totale	70	49	21

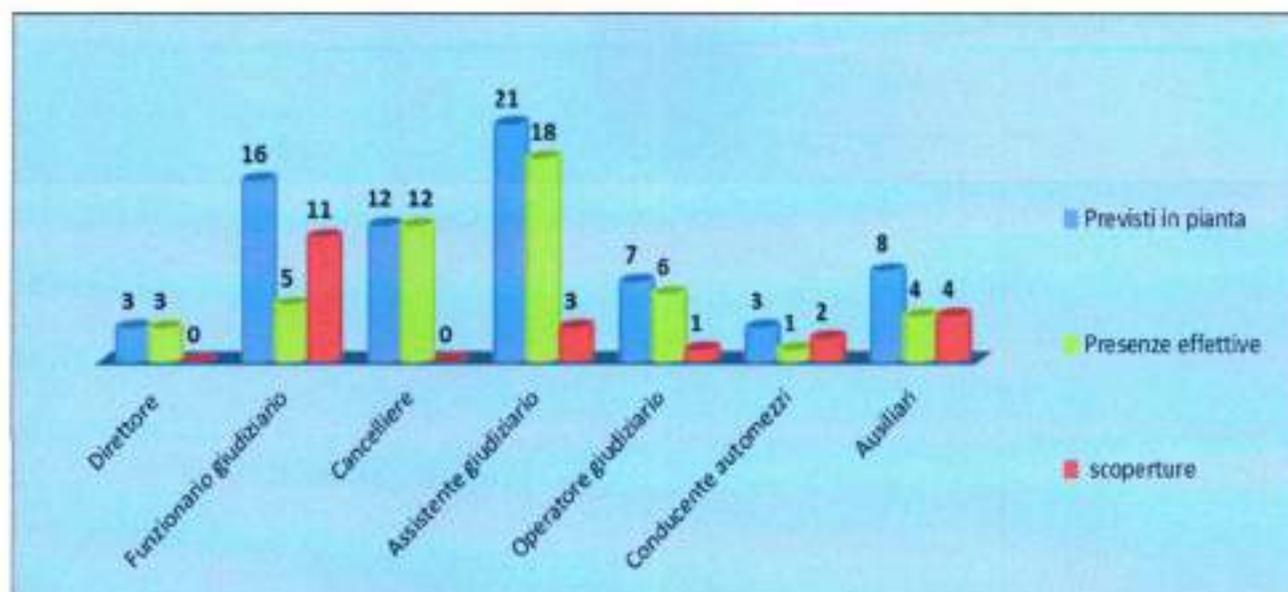


Tabella riassuntiva del personale di magistratura e amministrativo diviso per settore

Sezione	Magistrati addetti secondo tabella	Personale assegnato
Civile	10 di cui 1 vacante – 5 GOT di cui uno con impiego promiscuo all'85%	19
Lavoro	1	
Penale	6 – 2 GOT di cui uno con impiego promiscuo al 15%	9
Penale- GIP/GUP	4 di cui 1 vacante	8
Servizi amministrativi		10
Altri servizi		3

E' necessario precisare che nella distribuzione del personale amministrativo si è privilegiato uno schema flessibile, sia nell'attribuzione dei servizi che delle competenze, per cui ci sono dipendenti che sono addetti a servizi di diversi settori (amministrativo/penale, amministrativo/civile, dibattimento/GIP-GUP) operando inoltre una piena fungibilità al fine di garantire una più ampia ed efficiente copertura. Le udienze sono programmate con turnazione dal personale appartenente alla qualifica di assistente giudiziario e cancelliere, indipendentemente dal settore di appartenenza.

SETTORE CIVILE

Indicazione delle specializzazioni nel civile (tipologia di specializzazione, numero di magistrati ad essa addetti):

Materia	Organico tabellare	Presenze effettive iniziali	Presenze effettive finali	Presenze medie nel periodo
Civile ordinario	6	5	6	5
Famiglia	2	1	2	1
Lavoro	1	1	1	1
Imprese				
Fallimentare	2	2	2	2
Esec. mob.	1	1	1	1
Esec. imm.	2	2	1	2

SETTORE PENALE

Materia	Organico tabellare	Presenze effettive laziali	Presenze effettive finali	Presenze medie nel periodo
GIP/GUP	4	3	3	3
Assise				
Dibattimento	7	5	6	5
Riesame	7	5	6	5
Misure di prevenzione				

Analisi dei dati: occorre preliminarmente richiamare il Documento organizzativo generale contenuto nella Segnalazione della proposta di Tabella 2020/2022 redatta dal sottoscritto (pagg. da 3 a 12) (allegato 1). Tale programma, redatto anche tenendo conto dei possibili effetti nel tempo dell'emergenza da Covid 19, necessita evidentemente di un aggiornamento, a seguito delle novità normative introdotte dal decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (*"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Il PNRR, al fine di supportare le linee di progetto ricomprese nel Piano nazionale di ripresa e resilienza ed in particolare per favorire la piena operatività delle strutture organizzative denominate ufficio per il processo (costituite ai sensi dell'articolo 16-*octies* del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 170, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221), ha previsto il reclutamento di un contingente massimo di 16.500 unità di addetti all'ufficio per il processo, 20 dei quali destinati alla pianta organica del Tribunale di Pordenone. Tale figura è infatti stata introdotta per supportare le linee di progetto ricomprese nel PNRR che, per quanto concerne la riduzione dell'arretrato e del *disposition time*, prevede come obiettivi nazionali per il settore giustizia entro la fine del 2024 un abbattimento dell'arretrato civile del 65% in primo grado e del 55% in appello; entro la metà del 2026: un abbattimento dell'arretrato civile del 90%; una riduzione del 40% della durata dei procedimenti civili; una riduzione del 25% della durata dei procedimenti penali. Con riferimento al Tribunale di Pordenone ad oggi l'individuazione e l'analisi delle pendenze oggetto degli obiettivi delineati con il PNRR sono le seguenti: i dati messi a disposizione dal Ministero della Giustizia da ultimo in data 01.12.2021 nel settore civile evidenziano per il Tribunale di Pordenone valori del clearance rate positivi (Triennio 2017/2019 = 1,16 – anno 2020 = 1,04 – primo semestre 2021 1,21). Il leggero decremento del C.R. per il 2020 è da ritenere essere stato causato dalla drastica riduzione delle definizioni nel secondo trimestre del 2020 (totalmente interessato dalla normativa di cui all'art. 83 D. L. n. 18/20 con conseguenti obbligati e generalizzati rinvii dei procedimenti nella prima fase e significativi nella seconda fase), passate a 1161, rispetto a 1533 del primo trimestre 2020 (interessato dalla normativa citata solo a partire dal 9.3), a 2363 e 1851 rispettivamente del quarto e del terzo trimestre 2020 non interessati dalla normativa speciale. Il *disposition time* risulta sempre inferiore al dato medio nazionale (anno 2020 totale nazionale 719-Pordenone 443 – primo semestre 2021 dato nazionale 528 – Pordenone 319); vi è una bassa incidenza di pendenti ultratriennali (11% nel 2019 - 10% nel 2020).

In ambito penale, si segnalano CR 2017/2019 e 2020 inferiori al dato nazionale (dato nazionale 0,96 e 0,91 – Pordenone 0,89 e 0,85), in significativo miglioramento nel primo semestre 2021 con un C.R. pari a 1,26, superiore al dato nazionale di 0,98, ed indice della raggiunta capacità dell'Ufficio, unico nel Distretto allo stato, di esaurire un numero di procedimenti superiore alle sopravvenienze. Anche il *disposition time* evidenzia durate inferiori al valore nazionale (dato nazionale 392 e 516 - Pordenone 212 nel 2019, 316 nel 2020 e 191 nel primo semestre 2021).

Nel settore civile nei prossimi anni il Tribunale di Pordenone potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali fissati dal PNRR mantenendo gli standard di rendimento tenuti negli ultimi quattro anni, con la necessaria precisazione che negli anni passati la sezione civile ha potuto contare su un organico al completo, circostanza che è già venuta meno a seguito del trasferimento di un giudice presso la Corte di Appello di Venezia.

In particolare il dato riferito al 2019 delle pendenze critiche ultratriennali dell'aggregato CEPEJ – procedimenti civili contenziosi – pari a 254 procedimenti, già nel 2020 era diminuito a 213 procedimenti ed ulteriormente abbattuto nel primo semestre 2021 a 182 procedimenti, con decrementi percentuali costanti del 16% nel 2020 e del 28% nel primo semestre 2021.

Tali livelli di rendimento dell'Ufficio, come già detto, sono stati possibili grazie al pieno organico della sezione civile; all'organizzazione tabellare che prevede la specializzazione dei giudici civili; all'impegno dei magistrati e del personale amministrativo; al rispetto e monitoraggio dei piani di smaltimento adottati nel programma ex art. 37.

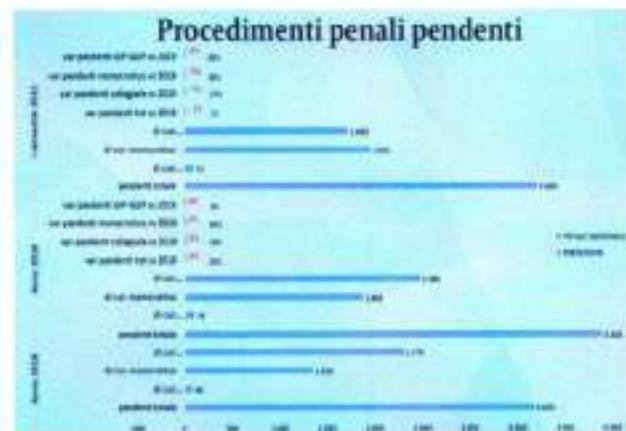
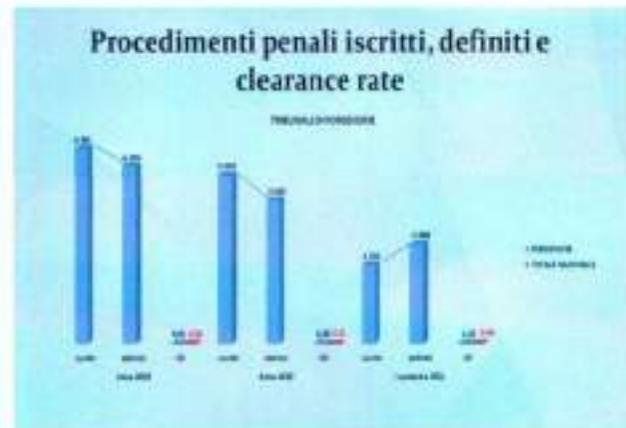
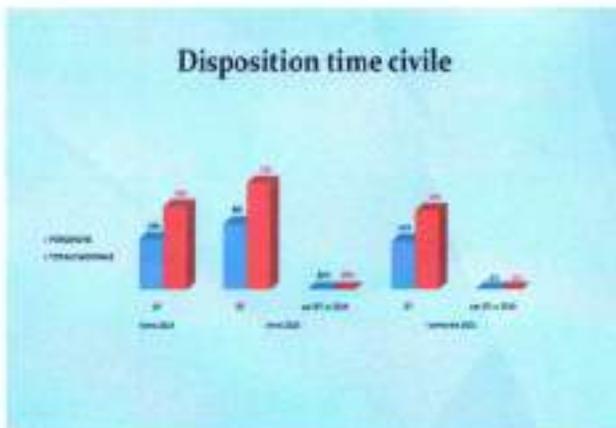
Anzi occorre precisare che alla data del 31.10.2021 dai dati estrapolati autonomamente dall'Ufficio, risulta che l'arretrato critico ultratriennale, riferito a procedimenti contenziosi iscritti ante 2018, è sensibilmente diminuito, ammontando a 149 procedimenti, concentrati quasi esclusivamente nel Contenzioso civile ordinario pari a 143 procedimenti. Mentre, i procedimenti pendenti ante 2016 ammontano a solo 20 procedimenti.

Orbene, mantenendo questo trend negli anni futuri, sperando che l'organico dei magistrati non subisca vacanze importanti e contando nell'apporto dei funzionari di nuova assunzione per UPP, è ragionevole prevedere che entro il 2026 i procedimenti suindicati, al netto di quelli di impossibile chiusura per fattori esterni al controllo del giudice, potranno essere chiusi nella quasi totalità.

Con riferimento al settore penale viene in rilievo la presenza per gli anni 2019 e 2020 di un C.R. superiore al dato nazionale che è frutto della scoperta di organico che la sezione ha avuto sia nel 2019 che nel 2020 (due unità) e degli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'andamento della sezione penale dibattimentale, poiché nel periodo dal 9.3 al 12.5 u.s. sono state rinviate 82 udienze monocratiche e 11 collegiali, nelle quali erano calendarizzati rispettivamente 921 e 42 procedimenti. Se tali udienze fossero state regolarmente celebrate, è di tutta evidenza che, non solo non si sarebbe prodotto l'effetto di aumento delle pendenze e di diminuzione delle definizioni, ma al contrario sarebbe stato confermato il trend di aumento delle performance e dell'efficienza dell'Ufficio già registrato nelle scorse annualità. Ciò è confermato dall'andamento registratosi nel primo semestre 2021, allorché venuta meno la sospensione delle udienze ed adottati opportuni provvedimenti organizzativi, il C.R. è stato dell'1,26 superiore al dato nazionale dello 0,99 e al dato di tutti i Tribunale del Distretto.

Purtuttavia, occorre evidenziare che l'obiettivo della complessiva riduzione dei tempi dei processi nelle materie contenziose (rientranti nel raggruppamento Cepej oggetto del PNRR) e dell'arretrato, soprattutto dei procedimenti ultratriennali civili, potrebbe essere messo a serio rischio, poiché l'Ufficio garantisce mediamente tempi di definizione significativamente inferiori al D.T. nazionale, con la conseguenza che un'ulteriore riduzione dei tempi dei processi (i quali, fra l'altro, come è noto, richiedono pure il rispetto di alcuni termini ex lege), pur sempre possibile e pur sempre da ricercare con forza (in particolare per le aree maggiormente critiche), non appare allo stato esigibile, anche alla luce di prossime scoperture di organico (un magistrato addetto alla sezione civile è stato trasferito alla Corte di Appello di Venezia a partire dal gennaio 2022) e alla luce, soprattutto, delle croniche rilevanti carenze di risorse amministrative. Quindi nel prossimo quadriennio operare ulteriormente sulla durata dei procedimenti e sulla diminuzione delle pendenze è arduo, anche se non ovviamente impossibile, a condizione però che non vi siano scoperture negli organici e che venga confermata la tendenza alla diminuzione delle sopravvenienze soprattutto nel settore civile.





Informatica

Tutti i programmi ufficiali sono in uso nel settore civile, penale ed amministrativo. In particolare : Servizi civili (SICID- SIECIC – Consolle del magistrato); Servizi penali (SICP – SNT – SIPPI – SIRIS - SICP consolle – SIGE); Protocollo (Script@); Gestione personale (KAIROS); Servizio patrimoniale (GECO); Fatturazione elettronica (INIT); Spese di giustizia (SIAMM) ; Casellario giudiziario (SIC); Fondo Unico di Giustizia (FUG-WEB); Comunicazioni obbligatorie (ADELINE); CSM – Variazioni Tabellari; Gestione Immobili - S.I.G.E.G.; PEC - posta certificata; TIAP; Pacchetto ispettori - Query consolidate dell'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia; Gpop - Aggiornamento degli albi dei giudici popolari. Sono attivi collegamenti con Agenzia del Territorio in ordine alla consultazione on line del catasto (sistema Sister); l'ufficio ha accesso a vari applicativi di altre PA (Punto Fisco, Equitalia servizi on line, Acquisti in rete PA Mercato Elettronico, SImog, Inps per certificati medici, accesso ai servizi del Ministero Economia e Finanza SPT, PagoPA, Sciopernet, Assenzenet, cedolino on line, INTERPRANA, servizio della Regione FVG che consente la visualizzazione e la stampa di alcune visure anagrafiche dei Comuni che hanno aderito).

SEZIONE CIVILE – Informatizzazione e processo telematico

Il Tribunale di Pordenone si caratterizza per una piena applicazione del processo civile telematico: i magistrati provvedono alla redazione di parte dei verbali d'udienza e dei provvedimenti e depositano tutte le sentenze telematicamente tramite Consolle. Tutti i giudici civili sono dotati di pc portatile e del programma Consolle. Si registra un'affermazione del processo civile telematico nel settore delle esecuzioni mobiliari, nel settore fallimentare, nel settore delle esecuzioni immobiliari. Nel settore civile tutte le comunicazioni di cancelleria ai legali avvengono in via telematica. Anche nella volontaria giurisdizione, pur caratterizzata dalla non obbligatorietà dell'assistenza tecnica e da un limitato ricorso al difensore per la presentazione dei ricorsi e delle istanze, è in fase di potenziamento l'informatizzazione, per la redazione dei provvedimenti giurisdizionali, per la visibilità dei ricorsi e delle istanze in modalità telematica (quand'anche depositate in cartaceo), per la rilevazione automatica del ritardo nel deposito dei rendiconti annuali da parte degli amministratori di sostegno e tutori; sono in fase di consolidamento e implementazione i progetti relativi all'udienza per l'esame del beneficiario mediante videoconferenza e per l'accesso al PCT degli Sportelli per gli amministratori di sostegno presenti sul territorio.

Il personale della Cancelleria civile opera in piena conformità con i tempi e i modi per la piena attuazione del PCT. Con l'entrata in vigore delle disposizioni emergenziali per l'emergenza sanitaria in corso da Covid-19, i giudici togati ed onorari della sezione civile dispongono delle dotazioni informatiche, in punto di hardware, per poter tenere udienza da remoto dall'ufficio giudiziario. Per quanto concerne il software, e cioè l'applicazione di "Teams", lo stesso è stato attivato, stante l'avvenuta abilitazione sulle utenze dei giudici delle licenze Office 365 ProPlus ed Office 365 E1, come indicato nella circolare del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati n. 7048.U del 25 febbraio 2020, con regolare uso dello stesso per le udienze da remoto. E' stata altresì verificata, con l'ausilio del tecnico informatico interno, la sostenibilità di più udienze da remoto da parte della rete informatica dell'Ufficio, con l'indicazione di non tenere più di tre collegamenti da remoto contemporaneamente e di agevolare il più possibile l'alternanza tra i giudici nell'uso dell'applicativo. Questo perché sia l'infrastruttura di rete dell'ufficio, sia il traffico dati offerto dall'Operatore che fornisce il servizio di rete (Telecom) non sono in grado di supportare in modo affidabile e continuo una pluralità di dispositivi collegati, considerato che quotidianamente anche i dispositivi del personale di cancelleria per operare devono necessariamente essere collegati alla rete. Problematica comune a molti Uffici Giudiziari, la cui definitiva risoluzione richiede anche un intervento del Ministero sull'infrastruttura dell'ufficio e che allo stato è stata tendenzialmente ovviata mediante la predetta alternanza tra i giudici nell'uso dell'applicativo, pur continuando a verificarsi episodi di totale inadeguatezza della rete, con conseguenti difficoltà di operatività per i magistrati dell'ufficio collegati da remoto dall'ufficio.

SEZIONE PENALE ED UFFICIO GIP/GUP – Informatizzazione

Il metodo di lavoro seguito per addivenire nel quadriennio alla quasi completa informatizzazione del settore penale del Tribunale, che al momento della presa di possesso dell'attuale dirigenza Giudiziarla, era molto limitato, è stato il seguente: verifica della situazione e assunzione di immediate iniziative per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati; attuazione dei progetti informatici ministeriali; assegnazione di risorse e dotazioni informatiche per le Cancellerie e il magrif; analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell'ufficio e sui rapporti con gli altri uffici giudiziari collegati e con il Foro; progetti di diffusione di buone prassi fra quelle censite dal Consiglio e quelle di nuova realizzazione. L'applicativo TIAP/document@, obbligatorio per la gestione delle intercettazioni dal 2 settembre 2020, è attualmente utilizzato. I procedimenti che vengono digitalizzati con priorità dalla Procura sono quelli recanti misure cautelari (personali o reali) che hanno determinato l'emissione dell'avviso di chiosa indagine. Gli stessi sono consultabili e richiedibili in copia cartacea o digitale dagli Avvocati attraverso una postazione interna all'ufficio sia della Procura che del Tribunale. Anche atti di competenza del GIP/GUP vengono inseriti a cura della cancelleria, a cui è stata aggregata una persona da ditta esterna dedicata a questo adempimento di digitalizzazione degli atti. Tra Tribunale e locale Procura è stato siglato un protocollo ad aprile di quest'anno per la gestione dei fascicoli relativi a misure cautelari personali e reali, nonché coinvolgenti l'esecuzione di incidenti probatori, procedenti incidentali che dal 1° settembre hanno gestione solo digitalizzata, così come per i procedimenti del Tribunale del Riscame.

INIZIATIVE ULTERIORI PER LA DIGITALIZZAZIONE DI PROCESSI:

- disponibilità di cartelle di rete condivise su server locale tra Procura-Ufficio GIP e Ufficio dibattimento (con inserimento di richieste misura, atti di esercizio dell'azione penale, richieste per incidenti d'esecuzione) nonché tra giudici della sezione penale (in programma a breve, con l'inserimento di sentenze catalogate per argomento);
- disponibilità di aula per audizioni protette con PC e rete WIFI dedicata per il collegamento di giudice e parti in videoconferenza, effettivo utilizzo della stessa;
- predisposizione sul PC portatile di ciascun magistrato dell'app TEAMS con possibilità di videoconferenze (ampiamente sfruttata da alcuni giudici e dal GIP per le udienze di convalida) ed udienze in remoto attraverso la stanza virtuale di ciascuno;
- predisposizione sul PC di ciascun dipendente dell'app TEAMS con possibilità di videoconferenze ampiamente sfruttata nella formazione periodica;
- pressoché tutto il personale di cancelleria ha accesso abilitato al sito delle Poste Italiane, per scaricare le immagini scannerizzate degli A/R..

Le iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati sono state dirette prioritariamente al controllo delle false pendenze. Tutte le cancellerie eseguono ogni anno una ricognizione delle pendenze, confrontando le pendenze reali con quelle risultanti dai sistemi informativi, sanando eventuali irregolarità e aggiornando gli applicativi.

DOTAZIONE HARDWARE E SOFTWARE DEGLI UFFICI; dotazione informatica assegnata a tutti i Magistrati risulta sufficiente ma le PDL andrebbero aggiornate con macchine più nuove; stessa valutazione va fatta per le PDL del personale di cancelleria, che necessitano di scanner; la disponibilità di stampanti viene integrata con uso collettivo e con la messa in rete dei fotocopiatori; lavori di potenziamento (già dati in appalto) della rete a servizio del Tribunale; fornitura di nuovi monitor per la consultazione di atti a video (TIAP) e di svolgimento di attività giudiziaria con modalità in remoto; inserimento di tutti i pc nella rete nazionale ADN; installazione sistemi operativi Windows 10 e successivi; tutti i sistemi operativi Windows Xp, conformemente alle disposizioni, sono stati dismessi; installazione dei software ministeriali facoltativi quale Onedrive, Onenote, Skype, Teams. Quanto all'assistenza informatica, il servizio gode di personale tecnico in appoggio messo a disposizione dalla Regione FVG di pronta reperibilità e tecnicamente qualificato; questo è sempre risultato efficace e tempestivo. Auspicabile una velocizzazione della evasione dei ticket aperti alla assistenza sistemistica contrattualizzata. Quanto ai rapporti con il C.I.S.L.A., a cui sarebbero demandati i compiti di sviluppo dei sistemi informatici nell'ufficio giudiziario e il presidio delle problematiche tecniche operative di implementazione, non se ne riscontra sufficiente coinvolgimento.

INFORMAZIONI SULL' ESISTENZA DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO NELL'UFFICIO GIUDIZIARIO

Con provvedimento presidenziale del 31 Gennaio 2017 è stato costituito l'Ufficio per il processo, per il settore civile – volontaria giurisdizione in particolare, al fine di migliorare il servizio giustizia, attraverso la revisione dei moduli organizzativi del lavoro del magistrato e delle cancellerie

Nella prima fase di realizzazione dell'Ufficio del processo ci si è concentrati sull'attività specializzata (lavoro, procedure concorsuali, famiglia). Un pool composto dal magistrato e dall'assistente in sinergico rapporto con personale di cancelleria dedicato ha operato in modo significativo per implementare la produttività e la tempestività del sistema.

Con la Tabella triennale 2021/2023 già in vigore è stato istituito in via stabile, una volta superata la fase di sperimentazione, l'Ufficio per il processo per la volontaria giurisdizione e per gli affari civili contenziosi, rispetto ai quali non si prevedono modifiche, poiché l'attività delle due strutture appare funzionale al miglior funzionamento dell'UPP previsto dal PNRR e al raggiungimento degli obiettivi del Piano, nonché alla gestione efficiente, in particolare, della V.G. tutelare soprattutto per le procedure di ADS. Le risorse impiegate hanno dovuto tener conto ed hanno sofferto la carenza di personale e delle altre figure addette. Critica per l'attuazione dell'Ufficio del Processo si è rivelata la non disponibilità di un numero significativo di magistrati onorari. Nell'attualità il Tribunale di Pordenone dispone di un numero limitato di magistrati onorari necessariamente destinati, per via della ridotta disponibilità, a svolgere compiti di supplenza o gestire, in affiancamento, modesti ruoli civili che non richiedano l'elaborazione di procedimenti complessi. Nel dettaglio di seguito l'organizzazione e le finalità degli Uffici per il processo tabellari: Ufficio del processo per la volontaria giurisdizione - Obiettivi: conferma delle performance della sezione civile riferite sia all'indice di ricambio (superiore ad 1) che di smaltimento (in un range da 0,46 a 0,51); rafforzamento della specializzazione per materia dei giudici: implementazione e sviluppo ulteriore della videoconferenza per le udienze di audizione dei beneficiari di amministrazioni di sostegno; della gestione telematica dell'inserimento degli atti nel PCT, nelle procedure di volontaria giurisdizione e di amministrazioni di sostegno; rafforzamento dell'organizzazione dei nove sportelli di prossimità attivi nel Circondario del Tribunale: monitoraggio dell'andamento dello smaltimento dell'arretrato, della sostenibilità del carico esigibile, della gestione delle priorità e con riferimento alla concreta applicazione dei modelli organizzativi realizzati e alle eventuali criticità emerse nella pratica operativa. Ufficio del processo per gli affari civili contenziosi - Obiettivi: conferma delle performance della sezione civile riferite sia all'indice di ricambio (superiore ad 1) che di smaltimento (in un range da 0,46 a 0,51); ulteriore riduzione dei procedimenti ultratriennali secondo quanto previsto nei programmi annuali di gestione dei procedimenti civili ex articolo 37 D.L. n. 98/2011 (ultimo in data 14.01.2020); rafforzamento della specializzazione per materia dei giudici; definizione prioritaria delle cause che vedono coinvolti procedure concorsuali e minorenni, nonché di quelle di risarcimento dei danni alla persona, soprattutto se di particolare gravità; monitoraggio dell'andamento dello smaltimento dell'arretrato ultratriennale, della sostenibilità del carico esigibile, della gestione delle priorità; verifica dei modelli organizzativi realizzati al fine del superamento delle criticità emerse nella pratica operativa e del miglioramento della risposta alla domanda di giustizia nel settore civile "ordinario" in termini di quantità e di qualità.

Il Tribunale di Pordenone ospita sin dall'istituzione delle figure sia giovani praticanti avvocati (per un anno) che neolaureati ex art. 73 (per diciotto mesi). L'ausilio che i tirocinanti offrono all'Ufficio, in particolare quando operano come assistenti del Giudice, ovvero inseriti nell'ufficio del processo, è veramente utile e significativo. I tirocinanti svolgono in via residuale attività di cancelleria e assistono i magistrati ordinari nella gestione quotidiana del ruolo, nella gestione delle udienze, nella predisposizione di schede riassuntive dei procedimenti, nelle ricerche giurisprudenziali, nella elaborazione di bozze di provvedimenti con particolare riferimento alle decisioni maggiormente routinarie.

Analisi delle criticità dell'ufficio:

Sezione civile: nella sezione civile nel corso degli ultimi quattro anni è stato possibile, grazie alla copertura dell'organico e all'organizzazione tabellare con la quale è stata realizzata la specializzazione dei giudici, incidere positivamente anche sul numero dei procedimenti aventi durata ultratriennale. Infatti, gli obiettivi, indicati nella Tabella triennale e nei Programmi di gestione ex art. 37 sono stati raggiunti e superati. Il dato della diminuzione delle pendenze ultratriennali ha interessato tutte le macroaree, con particolare riferimento agli affari contenziosi, ma anche alla macroarea del fallimentare e delle esecuzioni rispetto alle quali i tempi di chiusura e la durata possono dipendere da eventi non nella disponibilità e responsabilità degli uffici del Tribunale. Purtroppo, nei prossimi anni il livello di efficienza raggiunto rischia di essere messo a rischio, oltre che dal perdurare delle gravi carenze d'organico del personale amministrativo, anche da sopravvenute carenze nell'organico dei magistrati. Purtroppo, nei prossimi anni il livello di efficienza raggiunto rischia di essere messo a rischio, oltre che dal perdurare delle gravi carenze d'organico del personale amministrativo, anche da sopravvenute carenze nell'organico dei magistrati. Il raggiungimento degli obiettivi del Piano potrebbe essere influenzato negativamente dalla crescita delle procedure per ADS con una sopravvenienza nel periodo di 485 procedure e una pendenza finale di 3921 procedure. Tali procedure sono pari a circa il 40% delle procedure aperte nel Distretto della Corte di Appello di Trieste, con un'incidenza rispetto alla popolazione residente dell'1,33%, rispetto ad una media del Distretto pari allo 0,99%. Il settore richiede l'assegnazione di tre giudici tutelari e di quattro giudici onorari in affiancamento, e comporta un notevole impegno per la grande quantità di istanze spesso urgenti sia dei giudici che del personale di Cancelleria.

Sezione penale: nel settore penale la criticità è rappresentata sia dal perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con possibili ulteriori sospensioni e rinvii delle udienze, sia dall'aumento delle sopravvenienze e delle pendenze, soprattutto con riferimento al dibattimento monocratico. La criticità organizzativa e dei processi di lavorazione legate allo scarico dei fascicoli e soprattutto agli adempimenti post udienze ed alla esecuzione delle sentenze, sono collegate alla carenza di personale, che nel settore penale opera anche con ricorso necessario ad ore di straordinario. Gli attuali e delicati assetti organizzativi sono resi precari dalla esiguità delle risorse umane qualsiasi assenza imprevista, seppure legittima (malattia, ferie, permessi a vario titolo, aspettative, applicazioni, ecc.) impone soluzioni estemporanee per mantenere il livello dei servizi programmato. Difficoltà ulteriore, conseguente alla carenza di personale, è quella di garantire l'assistenza alle udienze penali e civili. Un ulteriore incremento delle stesse, senza il rafforzamento delle presenze con nuovo personale, sarebbe difficilmente sostenibile.

Personale amministrativo: gli attuali e delicati assetti organizzativi sono resi precari dalla esiguità delle risorse umane del personale amministrativo e dalle carenze evidenziate, qualsiasi assenza imprevista, seppure legittima (malattia, ferie, permessi a vario titolo, aspettative, applicazioni, ecc.) impone soluzioni estemporanee per mantenere il livello dei servizi programmato. Nella formazione dei cancellieri esperti recentemente immessi in funzione e nella distribuzione nei diversi servizi, si è tenuto conto della difficoltà sperimentata di assicurare nel tempo il passaggio delle competenze, per cui si è programmata la formazione ma anche la conseguente possibilità di assunzione di più servizi, anche se non strettamente collegati. Difficoltà ulteriore, conseguente alla carenza di personale, è quella di garantire l'assistenza alle udienze penali e civili. Un ulteriore incremento delle stesse, senza il rafforzamento delle presenze con nuovo personale, sarebbe difficilmente sostenibile. Problematiche sorgono per la gestione dei servizi amministrativi della Segreteria del Tribunale che, oltre a supportare l'UNEP, ha di fatto assunto su di sé la gestione del personale, la gestione degli acquisti e di ogni pratica amministrativa nonché la gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita e dei rapporti con gli Uffici esterni, dell'Ufficio del Giudice di Pace di Pordenone, (Ufficio privo di personale nelle qualifiche superiori e con una copertura superiore al 70%) e ciò nonostante la situazione di difficoltà in cui versa; la stessa Segreteria, dove sono concentrati molti e diversificati servizi che spaziano dalla gestione del personale amministrativo e di magistratura alla protocollazione degli atti in entrata ed in uscita e relativa comunicazione, è sempre più coinvolta dalla gestione degli immobili e dalla gestione delle procedure di acquisto, di adesione a convenzioni Consip e contratti di manutenzione, gestione ogni giorno più complessa, pressante ed onerosa in quanto di fatto

attuato un decentramento delle procedure anche in assenza di personale tecnico/contabile, a dispetto di una economia di scala che vorrebbe molte attività accorpate e gestite in sede distrettuale. La tipologia delle qualifiche carenti, in particolare quella dei funzionari, postula diverse problematiche organizzative in merito soprattutto alla erogazioni dei servizi diretti all'utenza debole (atti successori, inventari, atti notori ecc) ed agli adempimenti post fase decisoria (trascrizione di sentenze, schede per il casellario giudiziario, recupero contributo unificato ecc.). Anche in questo caso l'assunzione di nuovo personale con la possibilità di riordinare all'interno di una nuova organizzazione le attività potrebbe liberare energie da dedicare.

Criticità si registrano nella gestione delle procedure di Volontaria Giurisdizione ed in particolare delle Amministrazioni di Sostegno. Incide la quantità degli affari trattati, la tipologia della materia, la tipologia dell'utenza e la non piena applicazione del PCT. Nella volontaria giurisdizione, pur caratterizzata dalla non obbligatorietà dell'assistenza tecnica e da un limitato ricorso al difensore per la presentazione dei ricorsi e delle istanze, è in fase di potenziamento l'informatizzazione, per la redazione dei provvedimenti giurisdizionali, per la visibilità dei ricorsi e delle istanze in modalità telematica (quand'anche depositate in cartaceo), per la rilevazione automatica del ritardo nel deposito dei rendiconti annuali da parte degli amministratori di sostegno e tutori; sono in fase di consolidamento e implementazione i progetti relativi all'udienza per l'esame del beneficiario mediante videoconferenza e per l'accesso al PCT degli Sportelli per gli amministratori di sostegno presenti sul territorio. Al di là dell'utenza non qualificata andrebbe per tutti gli altri attori, dai giudici ai notai, ai periti, agli avvocati implementato il deposito telematico degli atti e dei provvedimenti. Una direzione comunque verso cui l'Ufficio, come detto, sta fattivamente operando. Si segnalano problematiche nell'uso della consolle del PM per l'acquisizione di visti e pareri e difficoltà del sistema operativo per le comunicazioni da effettuare attraverso il SICID allo stato civile, non implementabile per tutti gli atti. Ulteriori problematiche sono relative alla lentezza della rete ed al ritardo nelle operazioni di cablaggio ed alla necessità di disporre di apparecchiature tecnologiche più adeguate a supporto del processo di digitalizzazione.

UPP criticità specifiche per il raggiungimento degli obiettivi: la tenuta dell'organizzazione ed il risultato dipenderà direttamente dalla quantità e dalle competenze delle nuove risorse assegnate, per il Tribunale di Pordenone previste, in prima battuta, in 20 unità. Dalla informale notizia che idonei per il concorso di funzionario UPP per il Distretto di Trieste sono risultati concorrenti in numero tale da coprire il 50% circa dei posti previsti, in presenza di tale situazione sarà sicuramente necessario ridimensionare il progetto organizzativo e le aspettative all'esito della conclusione della procedura concorsuale, in relazione alle risorse realmente assegnate. Anche la stabilità delle presenze del personale di magistratura ed amministrativo, con la copertura integrale dell'organico dei magistrati e dei posti di funzionario scoperto giocherà un ruolo essenziale. Rilevante sarà anche l'evolversi della pandemia, l'emergenza potrà rivelarsi ancora influente sulle performances individuali e di staff, incidendo sul lavoro dell'UPP e dell'intero ufficio Giudiziario, che per quanto possa e debba tenere la barra dritta verso gli obiettivi del PNRR, sfidanti ma non impossibili da centrare, dovrà comunque rispondere alla più generale domanda di giustizia che viene dai cittadini, garantendo rapidità ed efficienza. La correzione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi posti sarà possibile ma direttamente correlata agli strumenti di analisi ed alle risorse materiali e personali assegnate.

Progetto organizzativo interventi: si prevede la realizzazione di due UPP uno per la sezione civile ed uno per la sezione penale; nonché, la previsione di un servizio trasversale ai due settori per il monitoraggio dei flussi statistici dell'ufficio e dei flussi organizzativi, il coordinamento organizzativo delle risorse e di supporto alla digitalizzazione con i seguenti ulteriori compiti:

Gruppo digitalizzazione, monitoraggio e gestione dei registri informatizzati

- Verifica cosiddette false pendenze
- Verifica completezza e correttezza iscrizioni nei registri informatizzati. Completamento dati mancanti. Monitoraggio continuo allineamento dato cartaceo e dato informatico.
- Supporto alla digitalizzazione

Gruppo Servizio statistico

- Statistiche di sezione e di settore.
- Statistiche progetto organizzativo

Gruppo banche dati giurisprudenza

- Creazione e gestione un archivio di giurisprudenza delle sezioni civili e penali
- Elaborazione di modelli e bozze di provvedimenti su indicazione e supervisione dei magistrati
- Standardizzazione dei provvedimenti rispetto a questioni seriali o ricorrenti oggetto di orientamento ormai consolidato
- Studio delle novità legislative o giurisprudenziali e predisposizione schede informative

Tali servizi saranno inoltre di supporto alla presidenza ed alla dirigenza amministrativa per il monitoraggio, la valutazione degli scostamenti e la gestione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi posti in base al modello PDSA (Plan-Do-Study-Act).

I servizi trasversali devono essere realizzati con l'apporto degli addetti all'ufficio del processo, ma anche dei tecnici statistici e informatici la cui assunzione a tempo determinato è prevista dal PNRR.

Naturalmente, l'organizzazione ipotizzata si basa sul rilievo che l'organico dei funzionari assegnati a questo Tribunale nel numero di 20 unità venga interamente coperto.

Da valutare eventualmente nel prosieguo la creazione di un terzo UPP in considerazione delle risorse assegnate e del loro impiego.

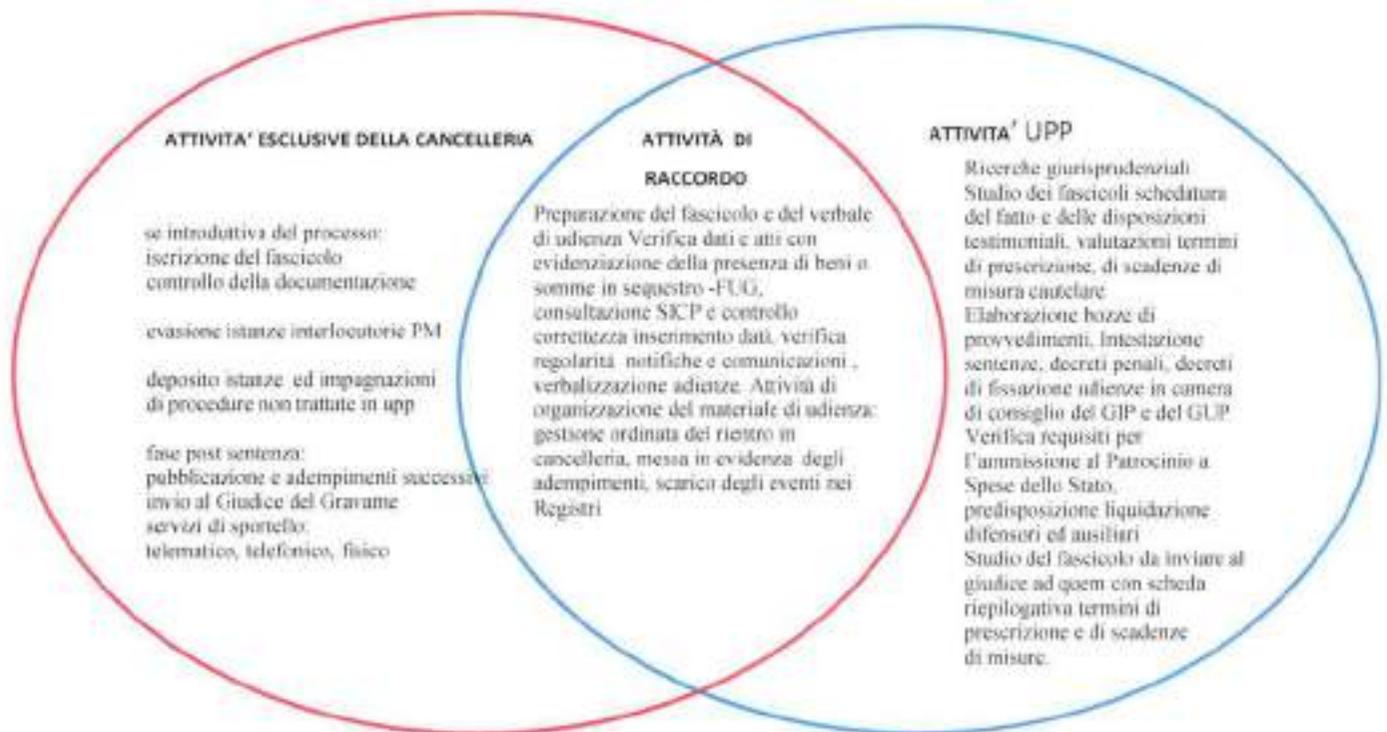
La destinazione dei funzionari al momento della presa di possesso sarà preceduta da una valutazione, mediante appositi colloqui orientativi, della formazione, della professionalità acquisita e delle aspirazioni, si utilizzerà anche l'apposito questionario predisposto dall'Ufficio Formazione del DOG e già utilizzato per le verifiche delle competenze in ingresso all'atto della presa di possesso dei nuovi assistenti e cancellieri.

Di seguito gli schemi organizzativi che si intendono realizzare:

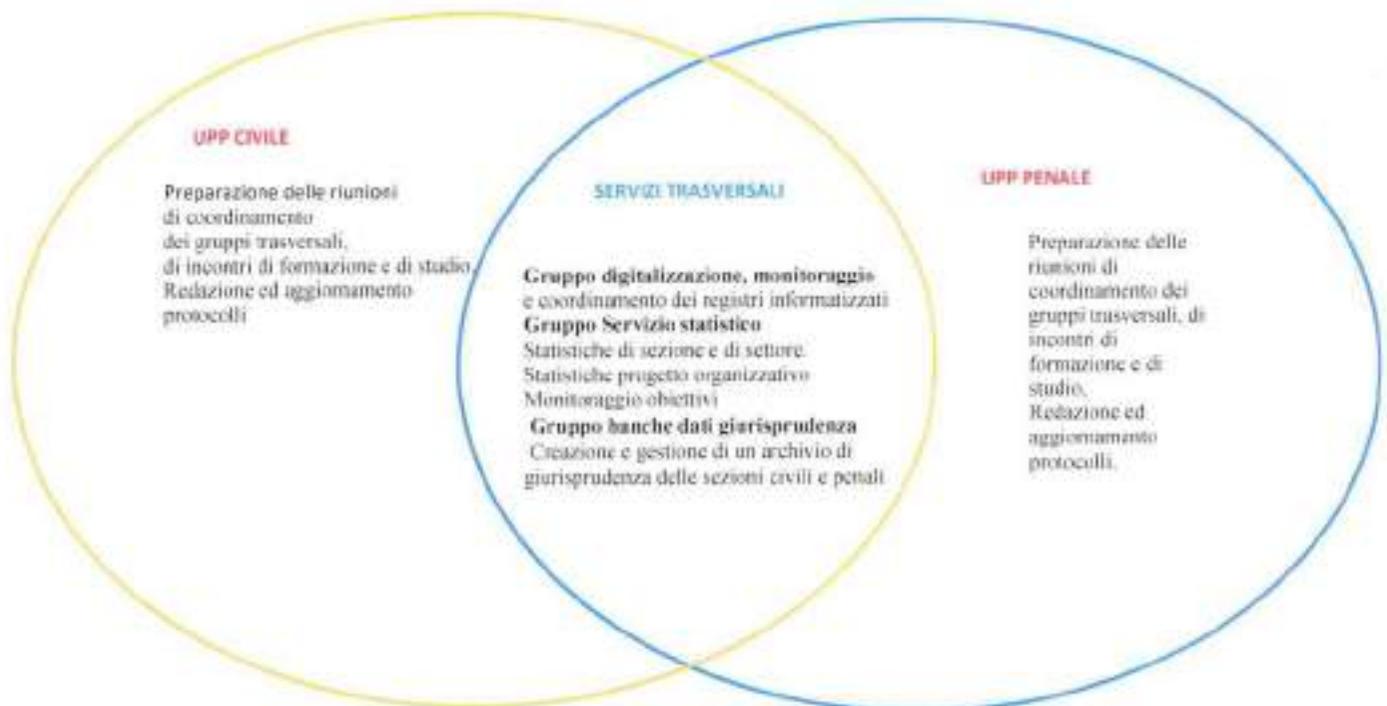
UFFICIO PER IL PROCESSO
UPP civile
PROGETTO ORGANIZZATIVO



UFFICIO PER IL PROCESSO
UPP penale
PROGETTO ORGANIZZATIVO



UFFICIO PER IL PROCESSO
PROGETTO ORGANIZZATIVO



Obiettivi specifici del Tribunale di Pordenone

Nel settore civile nei prossimi anni il Tribunale di Pordenone potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali fissati dal PNRR mantenendo gli standard di rendimento tenuti negli ultimi quattro anni, con la necessaria precisazione, come già evidenziato, che negli anni passati la sezione civile ha potuto contare su un organico al completo, circostanza che è già venuta meno a seguito del trasferimento di un giudice presso la Corte di Appello di Venezia.

In particolare il dato riferito al 2019 delle pendenze critiche ultratriennali dell'aggregato CEPEJ – procedimenti civili contenziosi – pari a 254 procedimenti, già nel 2020 era diminuito a 213 procedimenti ed ulteriormente abbattuto nel primo semestre 2021 a 182 procedimenti, con decrementi percentuali costanti del 16% nel 2020 e del 28% nel primo semestre 2021.

Tali livelli di rendimento dell'Ufficio, come già detto, sono stati possibili grazie al pieno organico della sezione civile; all'organizzazione tabellare che prevede la specializzazione dei giudici civili; all'impegno dei magistrati e del personale amministrativo; al rispetto e monitoraggio dei piani di smaltimento adottati nel programma ex art. 37.

Anzi occorre precisare che alla data del 31.10.2021 dai dati astrapeletti autonomamente dall'Ufficio, risulta che l'arretrato critico ultratriennale, riferito a procedimenti contenziosi iscritti ante 2018, è sensibilmente diminuito, ammontando a 149 procedimenti, concentrati quasi esclusivamente nel Contenzioso civile ordinario pari a 143 procedimenti.

Mentre, i procedimenti pendenti ante 2016 ammontano a solo 20 procedimenti. Orbene, mantenendo questo trend negli anni futuri, sperando che l'organico dei magistrati non subisca vacanze importanti e contando nell'apporto dei funzionari di nuova assunzione per UPP, è ragionevole prevedere che entro il 2026 i procedimenti suindicati, al netto di quelli di impossibile chiusura per fattori esterni al controllo del giudice, potranno essere chiusi nella quasi totalità.

Per quanto concerne il settore penale è emerso, dagli incontri preliminari alla stesura del progetto organizzativo, la necessità di non ragionare, almeno in una prima fase, in termini di aumento delle udienze, ma l'obiettivo posto dal PNRR arrivare all'indice di smaltimento uguale a 1 se non inferiore; ridurre del 25% la durata dei processi a livello nazionale potrà essere raggiunto, attraverso diverse azioni a partire da quelle collegate al lavoro di staff da farsi all'interno dell'UPP, in particolare:

- attraverso l'incremento del numero delle sentenze con motivazione contestuale;
- curando l'aspetto legato alle notifiche, alla regolarità e tempestività delle comunicazioni e notifiche necessarie per ogni udienza, così da evitare inutili occasioni di rinvio dei processi;
- verificando in anticipo la presenza nel fascicolo della richiesta di patteggiamento già concordata con il PM per evitare rinvii volti al perfezionamento della richiesta medesima;
- inserendo tra i procedimenti a trattazione prioritaria quelli riferiti a fatti commessi dopo il 1.1.2020.

Necessarie azioni congiunte e confronti per elaborare prassi virtuose:

- Attraverso interlocuzioni con il Presidente del locale COA al fine di modificare ed aggiornare il protocollo vigente per le udienze filtro.
- Attraverso il coinvolgimento della Procura della Repubblica (ad esempio stimolando i pubblici ministeri a redigere liste testi più essenziali e mirate ed a preparare la documentazione da produrre al giudice già al momento delle richieste istruttorie ed altresì degli avvocati (a che evitino di formulare richieste di rinvio se non strettamente necessarie) e dei giudici stessi (curare la selezione dei testi ammessi e l'esclusione di quelli sovrabbondanti e non concedere rinvii se non strettamente necessari).

Per quanto concerne i servizi di cancelleria ed amministrativi, in un Tribunale di medie dimensioni come quello di Pordenone, che negli anni scorsi ha raggiunto livelli buoni di efficienza, nonostante le evidenziate carenze di organico di magistratura e personale amministrativo, si intende valorizzare quel raccordo con il sistema delle cancellerie che può realizzarsi solo ancorando le competenze dei nuovi addetti all'interno degli UPP di assegnazione, non alla singola persona del magistrato bensì ai fascicoli trattati dai magistrati di quell'UPP, in un'ottica di staff, il raccordo con le cancellerie che il singolo funzionario addetto sarà chiamato a svolgere atterrà a tutte le attività di competenza sui fascicoli che gli vengono assegnati: dalla ricezione delle istanze delle parti, alla indicizzazione, allo studio del fascicolo, alla calendarizzazione, alla produzione della scheda del fascicolo per il giudicante, alla verbalizzazione, alla preparazione della minuta del provvedimento, della liquidazione delle parcelle, allo scarico sul registro ufficiale, alla scansione e inserimento nei sistemi informativi. Si valuterà, in presenza di adeguata copertura dell'organico e dopo una prima fase di sperimentazione, l'impiego delle risorse dell'UPP anche in altri settori della giurisdizione non ricompresi negli obiettivi PNRR, ove dovesse essere ritenuto tale impiego sviluppo logico e coerente del programma finalizzato ad impattare sui tempi dei

procedimenti e sull'abbattimento dell'arretrato (ad esempio preistruttoria nei ricorsi in materia di amministratori di sostegno, per segnalare possibili criticità, ed esame preliminare dei rendiconti).

L'ufficio del processo presuppone una riorganizzazione dei servizi di cancelleria considerando che anche servizi che non riguardano direttamente l'attività giurisdizionale incidono in ogni caso sui tempi del processo e sulla qualità del servizio offerto e che il tempo di lavoro "risparmiato" dalle cancellerie può essere utilmente impiegato in altri servizi quali l'esecuzione dei provvedimenti il recupero dei crediti, le liquidazioni, ecc., tutte quelle attività che migliorano la qualità del servizio giustizia così come percepito dai non addetti ai lavori.

Resteranno in carico alle cancellerie tutte le attività che richiedono competenze specialistiche, e presuppongono l'esercizio di funzioni pubbliche esclusive dei funzionari giudiziari che agiscono autonomamente in virtù di propri poteri e non in situazione di assistenza (come avviene invece ad esempio nell'attività di verbalizzazione)

- le iscrizioni degli affari e la formazione dei fascicoli, per il corretto inquadramento delle fattispecie, che determina le attribuzioni di competenza tabellari, la individuazione dei riti e l'applicazione delle norme fiscali;
- i servizi di sportello all'utenza sia esso telematico, telefonico, fisico,
- gli adempimenti post-pubblicazione necessari per l'esecuzione dei provvedimenti, per le attività certificative, per il passaggio ad altri uffici, per la gestione degli aspetti di recupero dei crediti, economici e fiscali.

Nel dettaglio potranno essere riferite all'UPP:

- Attività di organizzazione del materiale di udienza;
- preparazione del fascicolo e del verbale di udienza in funzione dell'incombente previsto e secondo le regole del protocollo adottate dal giudice;
- verbalizzazione delle attività di udienza secondo i moduli adottati quando e se necessario;
- gestione ordinata del riporto in cancelleria del fascicolo di udienza con evidenziati i compiti esecutivi della cancelleria;

- Attività propedeutica allo studio del fascicolo per l'udienza ed alla redazione, in tutto o in parte, dei provvedimenti: registrazione schematica dello svolgimento del processo, ricostruzione del fatto storico, principi di diritto richiamati dalle parti e mentevoli di ricerca di dottrina e giurisprudenza.

L'UPP da istituirsi, data la dimensioni ed il contesto operativo del Tribunale di Pordenone, sono uno per il penale ed uno per il civile, mentre per le ulteriori attività trasversali collegate al PNRR (statistiche, attività amministrative di supporto agli altri UPP ecc) in una prima fase ci si limiterà alla individuazione degli staff e dei servizi compatibilmente con le risorse che verranno assegnate. All'interno dello stesso UPP gli addetti possono essere suddivisi in gruppi con diversificazione delle attività, essenziale sarà individuare i processi di lavoro ad es. in ordine al riordino del fascicolo ed alla messa in evidenza degli elementi salienti e necessari si provvederà con la previa elaborazione di apposita scheda.

Le nuove unità di personale saranno destinate nel primo periodo all'affiancamento con il personale amministrativo già in servizio nelle attività cui verranno destinate, dovendo preliminarmente conoscere tanto i sistemi informatici quanto le prassi e modalità operative interne all'ufficio.

PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE

	Servizi settore civile	Servizi settore penale	Servizi trasversali	Totale
N. addetti UPP assegnati	8	10	2	20

Avuto riguardo alla sezione civile, occorre precisare che, permanendo l'organizzazione tabellare in essere che prevede l'istituzione degli UPP per il contenzioso e la V.G., i funzionari addetti al settore civile, previsti in numero di otto in presenza del pieno organico, una volta acquisite precise notizie da ciascuno sulle rispettive esperienze, competenze ed attitudini, saranno assegnati in un numero omogeneo per l'assistenza (in relazione a tutte le mansioni sopra indicate) ai gruppi specializzati tabellarmente previsti "Contrattuale" e "Extracontrattuale". Mentre, i 10 addetti destinati, in presenza del pieno organico, al settore penale, una volta acquisite precise notizie da ciascuno sulle rispettive esperienze, competenze ed attitudini, saranno assegnati tendenzialmente e salvo maggiori approfondimenti in un numero di 7 al settore dibattimentale e 3 all'Ufficio GIP/GUP.

La Relazione è stata discussa nei riunioni periodiche dei magistrati e sottoposta preliminarmente alla Procura della Repubblica e al C.O.A. che non hanno presentato osservazioni.

Pordenone, 21.12.2021.

La dirigente
Dott.ssa Daniela Ciancio

Il Presidente
dott. Lanfranco Maria Tenaglia